



Segreteria SIDI

c/o ISGI CNR, Via dei Taurini, 19

00185 Roma (Italia)

Tel 390649937673 [info@sidi-isil.org](mailto:info@sidi-isil.org)

## **TESI DI DOTTORATO IN DISCIPLINE GIURIDICHE INTERNAZIONALISTICHE ED EUROPEE**

**INDIRIZZO E-MAIL:** [michele.cannella@unipa.it](mailto:michele.cannella@unipa.it)

**NOME E COGNOME:** Michele Cannella

**UNIVERSITÀ:** Università degli Studi di Palermo

**TUTOR DELLA TESI DI DOTTORATO:** Prof. Pasquale De Sena

**CICLO DI DOTTORATO E ANNO DI INIZIO:** XL - 2024

**TITOLO DELLA TESI:** Tipologie di genocidio e diritto internazionale

### **ABSTRACT DELLA TESI:**

Negli ultimi decenni la tutela dei diritti fondamentali si è scontrata con l'uso indiscriminato della forza da parte degli stati. il proliferare del terrorismo e lo sviluppo di armi di distruzione di massa hanno spinto le cancellerie mondiali a riconsiderare i principi di diritto internazionale in materia di divieto dell'uso della forza. si sta compiendo, anche in dottrina, una torsione dello ius ad bellum e dello ius in bello nel tentativo di giustificare operazioni militari apparentemente vietate. il diritto all'esistenza del singolo e del gruppo cui questo appartiene nelle zone di conflitto è subordinato al raggiungimento della vittoria militare e, secondo quanto denunciato da più parti, non è raro che si verifichino dei crimini di guerra. tra questi, il rischio maggiore è rappresentato dal possibile verificarsi del c.d. "crimine dei crimini" ossia il crimine di genocidio.

nonostante l'estrema importanza e attualità del dibattito, appare assente uno studio capace di guidare l'interprete nella classificazione delle condotte genocidarie e del relativo regime di responsabilità in un contesto di continua evoluzione degli armamenti e di elaborazione di nuove strategie militari. più specificamente, l'obiettivo è quello di individuare le modalità attraverso cui può realizzarsi uno degli atti vietati dall'art. 2 della convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nelle società contemporanee. come anticipato, i conflitti nazionali ed internazionali sono, infatti, caratterizzati da una esposizione crescente della popolazione civile agli effetti devastanti delle ostilità a causa dell'impiego di strategie, tecniche ed armamenti militari dal

potenziale letale non sempre limitato ai soli belligeranti. in sintesi, si intende sviluppare una analisi dettagliata di questi scenari al fine di comprendere se gli atti compiuti contro un determinato gruppo protetto all'interno del conflitto possano essere considerati come nuove manifestazioni del crimine di genocidio o, diversamente, come crimini autonomi. la tesi mira a definire le "nuove" condotte e discutere la loro sussumibilità all'interno di una o più delle condotte vietate ai sensi della convenzione.